UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

CARTA DEI SERVIZI
ASILO NIDO 'I PULCINI'
COMUNE DI TEMU'

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
REGINA ELENA
Pontedilegno

i PULCINI
asilo nido

IL PRESIDENTE (Stefano Tomasi)

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE (dott. Gregorini Fabio)

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA FONDAZIONE REGINA ELENA (Fausto Maroni)

Indice

- Introduzione pag. 3
- Definizione del servizio pag. 5
- Finalità pag. 5
- Domanda di iscrizione pag. 5
- Frequenza pag. 7
- Accoglienza ed organizzazione pag. 7
- La sicurezza nei servizi per la prima infanzia pag. 7
- Partecipazione, trasparenza e qualità del servizio pag. 7
- Condizioni ambientali pag. 8
- Servizi amministrativi pag. 8
- Tutela degli ambienti – diritti e doveri pag. 9
- Localizzazione del servizio pag. 9
- Capacità ricettiva pag. 10
- Orario e funzionamento pag. 10
- Accesso ai locali del Nido pag. 11
- Salute e assistenza sanitaria pag. 11
- Tutela della privacy pag. 11
- Manutenzione dell'immobile pag. 12
- Assicurazione pag. 12
- Partecipazione degli utenti ai costi del servizio pag. 12
- Servizio pulizia pag. 13
- Valutazione degli utenti sulla qualità del servizio pag. 13
- Personale pag. 13
- Compiti e mansioni del personale educativo – ausiliario pag. 14
- Funzioni del personale di coordinamento pag. 16
- Abbigliamento pag. 17
- Pranzo e merenda pag. 17
- IL PROGETTO EDUCATIVO PEDAGOGICO
  Obiettivi/metodologie educative/documentazione/verifica pag. 18
- Come si sviluppa il progetto educativo pedagogico pag. 20
- La valutazione degli interventi: autovalutazione
  del personale e del bambino pag. 21
- Le attività pag. 22
- Interventi nel tempo ed osservazione pag. 24
- Incontri con il personale, le famiglie, esperti pag. 24
- La giornata all'asilo Nido "I Pulcini" pag. 25
- Il riposo pag. 26
- Cambio e pulizia personale pag. 26
- Pasti e merende pag. 26
- Inserimento del bambino pag. 27
- Organizzazione della struttura/ ambienti /
  materiali utilizzati, luci, colori, arredi e allestimento pag. 28
- Organizzazione interna del Servizio pag. 30
- Il lavoro in équipe pag. 30
- L'apertura alla famiglia e alla comunità pag. 30
- Incontri sul territorio pag. 31
- Il percorso di continuità Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia pag. 31
- Inserimento e sostegno di bambini in situazioni di disagio pag. 32

La Carta dei Servizi è uno strumento attraverso la quale l'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Vallecamonica intende fornire all'utenza tutte le informazioni relative ai servizi offerti dall'Asilo Nido del Comune di Temù.
La Carta dei Servizi rappresenta un "contratto" che il servizio stipula con i propri utenti al fine di garantire il rispetto di precisi parametri di qualità, modalità e tempi del servizio, finalizzati alla soddisfazione degli utenti.
Lo strumento della "Carta dei Servizi" esprime i vincoli e gli obiettivi del servizio, con il riconoscimento di specifici diritti dell'utente.

La Carta dei Servizi adottata dall'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica per la gestione dell'Asilo Nido "I PULCINI" si ispira ai principi fondamentali previsti dalla **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 (http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1994/02/22/094A1186/sg)**:

1. Eguaglianza.

1. L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

2. L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non, invece, quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali. In particolare, i soggetti erogatori dei servizi sono tenuti ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di handicap.

2. Imparzialità.

1. I soggetti erogatori hanno l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. In funzione di tale obbligo

si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio e le norme regolatrici di settore.

3. Continuità.

1. L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa di settore. In tali casi, i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

4. Diritto di scelta.

1. Ove sia consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, i servizi distribuiti sul territorio.

5. Partecipazione.

1. La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

2. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni o formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. I soggetti erogatori danno immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.

4. I soggetti erogatori acquisiscono periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso, secondo le modalità indicate nel titolo successivo.

6. Efficienza ed efficacia.

1. Il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. I soggetti erogatori adottano le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale di interesse collettivo, fatto di spazi, persone, ritmi ed oggetti; è ideato per favorire lo sviluppo armonico dei bambini, integrando, accompagnando e sostenendo la famiglia, attraverso progetti che tengano conto dell'individualità di ognuno e che, nel rispetto della loro identità razziale, culturale e religiosa, promuovano una partecipazione attiva alla vita del nido stesso. Consente alle famiglie l'affidamento e la cura dei figli a figure che, seppur diverse da quelle familiari, sono dotate di una specifica competenza professionale. L'Unione dei Comuni offre il servizio Asilo Nido a minori di età compresa fra i tre mesi e i tre anni residenti sul territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica nonché a quelli provenienti da altri Comuni.

FINALITÀ

L'Asilo Nido ha lo scopo di offrire ai bambini un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.

Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, l'Asilo Nido favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti, mette in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità, svolgendo altresì un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il servizio è rivolto ai bambini dai 3 mesi fino ai 36 mesi, o comunque fino alla fine dell'anno educativo.

Diritto di accesso: l'Unione dei Comuni attraverso procedure trasparenti definisce i criteri di accesso nonché la partecipazione degli utenti al costo del servizio.

In tale ambito il servizio tutela e garantisce il diritto all'inserimento dei bambini portatori di svantaggio psico-fisico e sociale.

L'accesso al Nido è vincolato da un'iscrizione minima di n° 3 mesi consecutivi così da garantire al bambino un inserimento ottimale e permettere al bambino di adattarsi alle routine previste dal Nido.

L'ammissione al nido avverrà secondo l'ordine di una graduatoria, definita dall'Unione dei Comuni, compatibilmente con i posti disponibili (qualora il numero degli iscritti sia

superiore a n° 24 bambini =n° massimo di bambini da accogliere) applicando i criteri di valutazione e relativi punteggi.

Gli iscritti residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica hanno la priorità rispetto ai non residenti.

Verrà predisposta una graduatoria per gli utenti con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

RESIDENZA:

A. punti 3 per bambino residente nei Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica;

TIPO DI FREQUENZA:

A. punti 4 per iscrizione con frequenza a tempo pieno
B. punti 3 per iscrizione con frequenza part-time
C. punti 7 per rinnovo iscrizione di bimbi già frequentanti

E' possibile effettuare l'iscrizione quando il bambino è nato.

Procedura di iscrizione: la domanda d' iscrizione deve essere presentata all'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica oppure inviata tramite mail all'indirizzo info@unionealtavallecamonica.bs.it su apposito modulo relativo all'anno di interesse (disponibile al seguente link: https://www.unionealtavallecamonica.bs.it/luogo/asilo-nido-i-pulcini). La domanda di iscrizione comporta l'accettazione delle condizioni previste dalla carta dei servizi, l'impegno al pagamento della retta e al trattamento dei dati, come previsto dalla norma. Una volta inviata la domanda di iscrizione la famiglia verrà contattata dall'Asilo Nido per definire un colloquio conoscitivo e le date dell'inserimento del bambino.

Per informazioni legate al Servizio Asilo Nido ed alla programmazione le famiglie interessate possono scrivere alla seguente mail: *asilonidoipulcini2025@gmail.com*.

Ritiro del bambino dal servizio: la comunicazione delle dimissioni dei bambini dall'Asilo Nido deve essere effettuata per iscritto all'Unione dei Comuni Lombarda dell'alta Valle Camonica **almeno 30 giorni prima della data del ritiro** .

Qualora tale termine non venga rispettato, la retta relativa al mese successivo sarà comunque dovuta per intero, indipendentemente dalla data effettiva di cessazione della frequenza.

FREQUENZA

È possibile sia la frequenza a tempo pieno (dalle ore 8.00 alle ore 17.00) che a tempo part-time (dalle ore 8.00 alle ore 12.45/13.00 o dalle ore 12.45/13.00 alle ore 17.00). Nel corso dell'anno è possibile chiedere una variazione di orario tramite apposito modulo disponibile al seguente link:
https://www.unionealtavallecamonica.bs.it/luogo/asilo-nido-i-pulcini

ACCOGLIENZA ED ORGANIZZAZIONE

L'Asilo Nido è organizzato in spazi differenziati per rispondere ai bisogni delle diverse età, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla percezione infantile dello spazio, alla necessità di dare riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione in funzione delle attività individuali e di piccolo gruppo, ed in questo quadro sono fondamentali gli spazi per il gioco, il riposo ed il verde attrezzato.
Attenzione privilegiata é dedicata all'inserimento del bambino prevedendo anche, all'inizio dell'anno, opportuni adeguamenti dell'organizzazione del servizio.
Particolare impegno é prestato per la soluzione delle problematiche dei bambini portatori di svantaggio psico-fisico.
Nello svolgimento della propria attività l'educatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi del bambino.
Ambienti ricchi e funzionali, conoscenze sullo sviluppo dei bambini e capacità di costruire percorsi cognitivi sono elementi necessari e fondamentali a cui si unisce la "cura" della relazione e della presa in carico di ogni bambino in quanto persona unica e irripetibile.

LA SICUREZZA NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Per garantire la sicurezza dei bambini e degli operatori è predisposto per ciascuna struttura un Piano di emergenza che è stato attuato operativamente, mettendo in atto strategie educative e didattiche mirate, al fine di far interiorizzare il concetto di sicurezza e tutela a partire dalla prima infanzia.
Nella struttura è presente il documento che attesta le modalità attuate dalla struttura per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali.

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO

Riveste un ruolo fondamentale il rapporto famiglia-educatori, al fine della continuità pedagogico-educativa, ed in tale ambito sono proposti periodici incontri di confronto.

L'Unione dei Comuni, il personale ed i genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della presente "Carta dei Servizi", attraverso una "gestione partecipata" dell'Asilo Nido e dei servizi complementari.
L'Unione dei Comuni, al fine di rendere effettiva la "gestione partecipata", garantisce un'informazione preventiva, completa e trasparente.
L'attività e l'organizzazione del servizio si uniformano a criteri di qualità ed efficacia prevedendo azioni e strumenti di monitoraggio della qualità offerta sul piano educativo, organizzativo e gestionale con l'obiettivo di rilevare, consolidare e migliorale le prestazioni dei servizi educativi e socio-assistenziali offerti.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Gli ambienti degli Asili Nido devono essere puliti, accoglienti, sicuri ed accessibili ai piccoli utenti.
Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali, dei servizi e delle attrezzature devono garantire una permanenza confortevole e sicura per i bambini e per il personale.
Il personale esecutore deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.
Gli spazi esterni (parco giochi) vengono utilizzati dagli utenti dell'Asilo nido e della Scuola materna in momenti diversi per evitare promiscuità.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il Servizio individua gli standard di qualità e quantità del servizio di seguito elencati, garantendone l'osservanza ed il rispetto:

- correttezza delle procedure e delle informazioni anche con modulistica specifica; sul sito dell'Unione dei Comuni sono pubblicati i seguenti documenti:
  - Carta dei servizi
  - Modulo d'iscrizione anno in corso e anno successivo con i rispettivi calendari aggiornati e le tariffe aggiornate
  - Modulo disdetta
  - Modulo variazione orario
- efficacia ed efficienza dei procedimenti amministrativi;
- celerità delle procedure;
- trasparenza dell'azione amministrativa;
- informatizzazione delle procedure amministrative riguardanti l'utenza;
- sicurezza nel trattamento dei dati personali

TUTELA DEGLI UTENTI – DIRITTI E DOVERI

Gli utenti nella fruizione del servizio hanno:

- diritto all'informazione: l'utente ha diritto ad essere informato con indicazioni complete e comprensibili;
- diritto all'equità nel trattamento: l'utente ha diritto ad un equo ed imparziale trattamento da parte del Comune che non deve privilegiare nessuno, se non sulla base delle norme di accesso al servizio;
- diritto alla privacy: l'utente ha diritto ad un trattamento dei propri dati personali nel totale rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza;
- diritto alla trasparenza dell'azione amministrativa: l'utente ha diritto ad un'azione della pubblica amministrazione che sia trasparente;
- diritto di accesso ai documenti amministrativi: l'utente che ha un interesse giuridicamente rilevante ha diritto di accedere alla documentazione che lo riguarda.

Gli utenti sono tenuti a:

- rispettare la struttura, le regole, le procedure e gli orari del servizio anche accogliendo le indicazioni del personale e avvisando con anticipo qualora si presentassero eventuali particolari esigenze personali;
- rispettare la professionalità degli operatori, rivolgendosi a loro con fiducia, con atteggiamento collaborativi e rispettandone le scelte tecniche (sempre frutto di condivisione, sul piano lavorativo/educativo, tra tutti gli operatori);
- rispettare gli altri utenti del servizio, evitando comportamenti che possano arrecare disagio o disturbo;
- partecipare al costo del servizio.

LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è localizzato in Via Nazionale, 45 a Temù (BS) - frazione Pontagna.

Le educatrici sono reperibili al numero 3793205401 (Asilo nido) negli orari di funzionamento del servizio.

La mail del nido è la seguente: asilonidoipulcini2025@gmail.com.

Gli uffici dell'Unione sono disponibili al numero 0364/929823 e 0364/929829.

In subordine è possibile chiedere informazioni presso il Comune di Temù Via Roma, 38 al numero 0364/906420 durante l'orario d'ufficio.

CAPACITA' RICETTIVA

L'unità d'offerta Sociale denominata "I PULCINI" sita nel Comune di Temù in VIA NAZIONALE, 45 ed adibita ad Asilo Nido è idonea ad accogliere un numero massimo di 24 utenti.

ORARIO E FUNZIONAMENTO

L'Asilo Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00. Per i bambini frequentanti il tempo part-time l'orario del mattino è previsto dalle ore 8.00 alle ore 12.45/13.00 e il tempo part-time del pomeriggio è previsto dalle ore 12.45/13.00 alle ore 17.00.

Il servizio è chiuso il sabato, la domenica e tutti i giorni festivi infrasettimanali. È garantita l'apertura annuale di oltre 205 giorni.

Verrà pubblicato sul sito dell'Unione e consegnato ai genitori dei bambini iscritti al nido il calendario riferito all'anno corrente con specifiche date di apertura del servizio nido. Le chiusure fisse rimangono le seguenti giornate:

1) Capodanno (01 gennaio);
2) Epifania (06 gennaio);
3) Anniversario della Liberazione (25 aprile);
4) Lunedì di Pasquetta;
5) Festa del Lavoro (01 maggio);
6) Festa della Repubblica (02 giugno);
7) Assunzione della Madonna (15 agosto);
8) San Francesco d'Assisi (4 ottobre)
9) Ognissanti (01 novembre);
10) Immacolata Concezione (08 dicembre);
11) S. Natale (25 dicembre);
12) S. Stefano (26 dicembre);
13) S. Patrono (08 settembre).

Qualsiasi variazione di orario, temporanea o di natura eccezionale, deve essere comunicata con anticipo alle educatrici. In caso di assenza prevedibile si chiede alle famiglie di avvertire il personale del nido e precisare la presumibile durata dell'assenza. Le educatrici del nido hanno l'obbligo di affidare il bambino al momento del congedo giornaliero, solo ai genitori; se il genitore si trovasse nella condizione di far ritirare il bambino da un parente o da un'altra persona è necessaria una comunicazione con delega scritta da parte dei genitori e fotocopia del documento di

identità del delegato.

ACCESSO AI LOCALI DEL NIDO

Al fine di garantire ottimali condizioni igieniche degli ambienti, l'accesso al Nido potrà avvenire solo indossando appositi calzari, che dovranno essere riposti al termine del loro utilizzo nell'apposito contenitore.

SALUTE E ASSISTENZA SANITARIA

Qualora il bambino fosse affetto da malattia infettiva, il rientro al nido sarà possibile solo dopo trascorso il periodo stabilito dal pediatra di fiducia.

Le educatrici dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni contemplate nella Deliberazione N.VII/ 18853 del 30-09-2004 avente oggetto "Sorveglianza, notifica, controllo delle malattie infettive: revisione e riordino degli interventi di prevenzione in Regione Lombardia". In caso di malattie infettive, con esordio in modo improvviso, le educatrici applicheranno le disposizioni previste nel protocollo interno per disporre l'allontanamento del bambino dalla collettività del Nido.

Il personale dell'asilo nido, per questioni non superabili di natura legale e di assunzione di responsabilità, non è autorizzato a somministrare alcun tipo di farmaco ai bambini dell'Asilo Nido, siano essi antibiotici, vitamine, creme medicamento, aerosol terapie, sciroppi, farmaci omeopatici ect. Sarà dunque compito della famiglia organizzarsi in modo da gestire autonomamente le situazioni in cui invece fosse necessaria la somministrazione di qualche farmaco.

Il personale educativo sarà autorizzato, solo ed esclusivamente, alla somministrazione di farmaci salvavita, come da normativa vigente, previa compilazione dell'apposito modulo con relativa prescrizione medica dettagliata e possibilmente con un incontro formativo tra la famiglia, il pediatra del bambino e il personale educativo operante presso il Nido.

L'ammissione all'Asilo Nido dei bambini, avverrà nel rispetto della normativa vigente relativa all'obbligo vaccinale.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti nei documenti relativi all'iscrizione saranno utilizzati esclusivamente dagli operatori delegati dall'Unione dei Comuni, titolare del trattamento dati, ad uso esclusivo consentito dalla Legge.

Sono previste, durante le attività quotidiane del nido, fotografie e riprese di momenti vissuti al nido dai bambini, tali testimonianze saranno poi documentate direttamente

ai genitori; per questa diffusione sarà richiesta l'autorizzazione di ogni genitore attraverso la compilazione di un modulo specifico.

E' assolutamente vietata la divulgazione delle immagini attraverso l'utilizzo di qualsiasi mezzo; l'Unione dei Comuni, non potendo garantire una gestione diretta del trasferimento immagini, solleva ogni responsabilità in caso di diffusione, anche se autorizzata dal genitore stesso.

MANUTENZIONE DELL'IMMOBILE

La manutenzione ordinaria e straordinaria è di pertinenza del Comune di Temù ed il piano delle manutenzioni, delle revisioni, nonché il registro per la descrizione degli interventi corredati dalla data sono presenti presso gli uffici comunali.

ASSICURAZIONE

I bambini sono coperti da una polizza assicurativa stipulata con una compagnia d'interesse nazionale dal soggetto appaltatore del servizio.

PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AI COSTI DEL SERVIZIO

Secondo il disposto della L.R. n. 1/86 – art. 63 – gli utenti del servizio Asilo Nido sono tenuti a concorrere ai relativi costi, secondo le vigenti disposizioni regolamentari e di legge.

La partecipazione economica degli utenti ai costi del servizio è motivata dalle seguenti ragioni:

- per equità rispetto agli utenti di altri servizi erogati a titolo oneroso;
- per favorire il coinvolgimento degli utenti e promuovere la loro partecipazione nell'organizzazione del servizio;
- per ridurre i costi a carico del Comune, con conseguente possibilità di miglioria del servizio.

Qualora presso l'Asilo Nido siano istituite sezioni ad orario ridotto o prolungato la quota fissa sarà adeguatamente ridotta o maggiorata.

Le tariffe sono fisse e non verranno ridotte per utilizzi parziali.

La retta fissa mensile verrà scontata del 20% per assenze superiori ai 14 giorni consecutivi di calendario per malattie certificate con autodichiarazione.

Nel caso di frequenza di fratelli sulla seconda retta e successive la retta fissa mensile è scontata del 20%.

Le quote mensili comprendono pasto, spuntino a metà mattina e merenda, pannolini, salviette igieniche e altri prodotti per l'igiene.

La regolarizzazione dei pagamenti dovrà avvenire nel termine massimo di trenta giorni. Decorso questo termine l'utente viene considerato dimesso d'ufficio a tutti gli effetti, salvo il diritto dell'Unione dei Comuni di procedere alla riscossione della somma dovuta nelle forme previste dal T.U. 14.04.1910 n. 639.
Le rette mensili verranno stabilite annualmente dalla Giunta dell'Unione.

SERVIZIO PULIZIA

L'igiene e la sanificazione degli ambienti, avviene quotidianamente per mezzo di prodotti specifici garantiti da aziende specializzate nel settore. Si garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e ogni prodotto utilizzato è provvisto di scheda tecnica descrittiva.

VALUTAZIONE DEGLI UTENTI SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'Unione dei Comuni e l'ente gestore consapevoli che migliorare la qualità del servizio significa renderlo conforme alle aspettative degli utenti, effettua sondaggi per conoscere come gli stessi giudicano il servizio.
A tale scopo viene effettuata una rilevazione annuale mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori.
I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, educativi ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

PERSONALE

L'organico del personale addetto all'Asilo Nido è costituito dalle unità di personale educativo ed ausiliario in conformità ai parametri previsti dalla legislazione regionale vigente in materia.
Il personale ha il compito di curare la realizzazione delle direttive organizzative e degli indirizzi pedagogici elaborati dall'Unione dei Comuni, dal referente, dalla coordinatrice e dal collegio delle educatrici secondo le rispettive competenze.
Tutto il personale operante è partecipe della funzione socio-educativa e depositario del principio di reciprocità e collaborazione per assicurare una corretta organizzazione del servizio.
Tutto il personale, nel rispetto delle specifiche competenze, provvede al soddisfacimento delle necessità e bisogni dei bambini affidati al nido, curando in particolare:

- le attività pedagogiche e ludiche;

- l'alimentazione;
- la vigilanza e l'igiene personale;
- i rapporti con i genitori.

Tutto il personale è in possesso dei titoli e delle caratteristiche indicati nella normativa vigente in materia (D.g.r n°XI 2929 del 2020).
L'équipe e il personale sono la parte attiva e fondamentale per garantire un servizio di qualità che ha come obiettivo principale il benessere del bambino e la serenità della sua famiglia.
Il coordinatore pedagogico avrà funzioni di controllo sul funzionamento globale del servizio, controllo delle attività del personale, avrà il ruolo di referente per i genitori, predisporrà e programmerà gli inserimenti di nuovi bambini e relazionerà periodicamente con l'Unione dei Comuni.
Le figure ausiliarie, supporto indispensabile, garantiranno la qualità in merito a cucina/preparazione dei pasti/pulizia degli ambienti.
Il servizio è coordinato da una pedagogista laureata in Scienze Pedagogiche.

È garantito il rapporto numerico di 1 operatore socio educativo ogni 8 bambini, così come previsto dalla normativa (D.g.r n°XI 2929 del 2020), durante le sette ore continuative di attività finalizzata (dalle 9.00 alle 16.00) e di 1 operatore socio educativo ogni 10 bambini sul restante orario di apertura (dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 16.00 alle 17.00).
Prevista la figura di una tirocinante nel corso di alcune ore durante la giornata.
Nel determinare il rapporto numerico educatore nido - bambini, è necessario tener conto di numerosi fattori che concorrono a determinare la qualità del servizio.

COMPITI E MANSIONI DEL PERSONALE EDUCATIVO ED AUSILIARIO

Il personale educativo dell'Asilo Nido provvede alla cura dei bambini affidatagli assicurando gli opportuni interventi per l'igiene della persona e dell'ambiente inteso come contesto educativo. Facilita un adeguato sviluppo psico-fisico mediante l'organizzazione degli spazi e delle attività ed elabora adeguati programmi educativi in rapporto all'età dei bambini.
Il personale educativo, inoltre, cura e mantiene un dialogo continuo con le famiglie e collabora con gli operatori dei servizi socio-sanitari.
La cura dei bambini richiede agli operatori l'esercizio di molteplici e diversificate funzioni. Per questa ragione vediamo impegnato personale con diversi compiti e

professionalità. Per operare proficuamente è necessario che il gruppo di operatori definisca con chiarezza le mansioni di ciascuno, nel rispetto dei ruoli e in un'ottica di integrazione delle specifiche competenze.
L'operatore socio educativo esprime la sua professionalità nella capacità di instaurare un rapporto significativo e individualizzato con i bambini; nel saper offrire loro occasioni di crescita in un clima di sicurezza affettiva; nell'organizzare e mediare le relazioni di gruppo; nel dimostrarsi sensibile e attenta a cogliere i bisogni; nel creare un ambiente fisico e relazionale stimolante, nell'attivare l'indispensabile rapporto con le famiglie. Per sviluppare e perfezionare queste competenze è necessario prevedere precisi momenti da dedicare alla riflessione, individuale e di gruppo, nonché alla elaborazione di metodologie ed alla predisposizione dei materiali di lavoro. Avrà un ruolo centrale nella condivisione del progetto pedagogico-educativo, inteso come strumento indispensabile per fissare e rendere maggiormente visibili, anche all'esterno, le linee educative rispetto ai principali ambiti di intervento (l'organizzazione degli spazi, il ruolo dell'educatore, l'inserimento del bambino nel nido, il gioco e le attività, le routines, la continuità nido-scuola dell'infanzia, l'integrazione di bambini in situazione di handicap e svantaggio, i rapporti tra adulti).

Il cuoco ed il personale ausiliario partecipano all'attività e collaborano fattivamente nel gruppo di lavoro per l'organizzazione degli spazi e l'individuazione degli orari più adeguati per lo svolgimento delle proprie mansioni in rapporto alla programmazione complessiva dell'attività del nido.
Il cuoco si occupa dell'approvvigionamento delle derrate e del confezionamento dei pasti, secondo il menù previsto, nonché del riordino e della pulizia della cucina. È necessario ricordare che il personale di cucina e le figure ausiliarie hanno un'importante funzione, nei rapporti con i bambini e le famiglie, che va ricondotta all'immagine del Servizio e al suo buon funzionamento.
Il personale ausiliario provvede alla pulizia di tutti gli ambienti, attrezzature e materiale dell'Asilo Nido, cura la lavanderia, svolge mansioni ausiliarie di cucina e collabora quotidianamente con il personale educativo in tutte quelle attività che comportano un maggior impegno nella preparazione e nel riordino degli ambienti e dei materiali.
Al cuoco compete la preparazione nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle Tabelle dietetiche vigenti; spetta altresì la verifica delle quantità e della qualità degli alimenti segnalando eventuali disfunzioni alla coordinatrice. Cura la corretta conservazione degli alimenti, svolge mansioni connesse con il riordino della cucina e

provvede alla tenuta e compilazione dei registri HACCP in riferimento alla normativa "Regolamento (CE) n.852/2004 del 29/04/2004". Tutto il personale è tenuto al buon uso e alla buona conservazione del materiale in dotazione.

In caso di assenza del cuoco sarà assicurata la continuità del servizio anche attraverso servizio di catering nel rispetto degli standard gestionali previsti.

FUNZIONI DEL PERSONALE DI COORDINAMENTO

Il personale di coordinamento, con la collaborazione del gruppo di lavoro, sollecita, coordina e promuove tutte le iniziative e gli interventi opportuni e necessari per garantire la funzionalità educativa del servizio.

Al personale di coordinamento compete lo svolgimento delle seguenti funzioni:

1. promuovere le riunioni del gruppo di lavoro come dallo stesso concordare e coordinare, unitamente a tutto il personale, l'attività interna educativa;
2. promuovere e garantire il rispetto delle decisioni organizzative prese dal gruppo di lavoro;
3. compilare in collaborazione con gli uffici tutti i moduli informativi richiesti;
4. favorire il dialogo ed un rapporto di collaborazione con le famiglie, secondo le modalità concordate nel gruppo di lavoro;
5. preparare l'orario e l'alternarsi dei turni di servizio, avendo particolare riguardo alle esigenze ed al numero di presenze di bambini durante i vari momenti della giornata;
6. mantenere continui e costanti rapporti con il Comune, per ogni eventuale problema di rispettiva competenza connesso al buon andamento ed organizzazione dell'Asilo Nido.

È opportuno sottolineare l'importanza della formazione continua per tutti gli operatori. Crediamo nell'importanza di garantire al personale adeguate occasioni formative a carattere permanente e obbligatorio. Per partecipare ai corsi di aggiornamento, ai seminari e alle conferenze, il personale dispone di uno specifico monte-ore, compreso nell'orario di servizio e suddiviso in modo equilibrato in termini di quantità ed articolazione dei tempi.

ABBIGLIAMENTO

È opportuno che i bambini abbiano vestiti comodi che permettano la massima libertà di movimento per poter giocare e usare i diversi materiali messi a disposizione della scuola (ad es. pennarelli, colori a dito, pongo, sabbia, acqua, farina).

La struttura provvede alla fornitura di pannolini, salviettine e prodotti per l'igiene. Ecco ciò di cui il bambino avrà bisogno per affrontare la sua giornata all'Asilo Nido:

- 1 zaino
- 1 coperta
- 2 cambi completi (intimo, tuta o altro, calze)
- 1 paio di pantofoline comode o di calze antiscivolo
- 2 bavagli con elastico/1 di silicone
- Lenzuola e federa + 1 cuscino per la nanna in caso di utilizzo
- 2 asciugamani (con nome)
- ciuccio e biberon/bicchiere educativo (se li usa)
- crema per cambio pannolino

Si chiede gentilmente di stampare/cucire/segnare le iniziali del proprio bambino sul materiale che porterà.

PRANZO E MERENDA

Il pranzo e la merenda variano giornalmente seguendo un menù approvato dall'ATS della Montagna; diete e alimentazioni particolari devono essere comunicate e richiedono prescrizione medica inoltrata all'ATS della Montagna come previsto dalla procedura richiesta.

Bambini dai tre ai dodici mesi

Per evitare cambiamenti nella tipologia degli alimenti a cui il bambino è abituato, la famiglia provvederà a fornire al nido il latte utilizzato per il piccolo, in fase successiva le pappe, gli omogeneizzati, il brodo e la minestrina saranno forniti dalla cucina del nido. In fase di svezzamento i genitori collaboreranno con le educatrici affinché il passaggio avvenga in modo naturale, adeguando le proprie esigenze alimentari al menù applicato dal nido con eventuali variazioni (se autorizzate dall'ATS della Montagna).

Le esigenze particolari legate a marche specifiche di latte saranno a carico della famiglia e i costi non verranno detratti dalle rette.

Il servizio di preparazione delle pietanze per il pranzo è interno dell'Asilo Nido ed è gestito da una cuoca con esperienza.

IL PROGETTO EDUCATIVO-PEDAGOGICO

Obiettivi/metodologie educative/documentazione/verifica

Il lavoro educativo si basa sulla progettazione dell'esperienza educativa e ha come punto di partenza l'incontro con i bambini e con le loro famiglie attraverso:

- la conoscenza dei bambini (percorsi di crescita, piccole biografie, storia familiare, osservazione delle espressività corporee e delle modalità comunicative proprie di ciascuno, individuazione delle modalità di gioco, di esplorazione degli oggetti, dell'ambiente, degli altri, ecc.);
- la cura dei bambini con attenzione alla globalità corpo-mente;
- l'allestimento di validi contesti di gioco prestando impegno alla predisposizione dello spazio interno ed esterno e ai ritmi temporali;
- la realizzazione di esperienze quotidiane aperte e sperimentali coerenti con i processi di crescita dei bambini;
- la riflessione ed il confronto quotidiano intorno all'esperienza delle relazioni affettive, dei gesti di cura, dell'organizzazione del contesto, delle modalità e degli stili di intervento.

Il lavoro educativo di ogni giorno, intenzionalmente progettato, si avvale di metodologie basate su:

- l'attenzione continua degli adulti nella comunicazione con i bambini;
- la disponibilità e la responsività nella relazione con i bambini (l'attenzione ai segnali, ai contenuti delle comunicazioni);
- la ricerca e l'innovazione delle pratiche educative;
- l'aggiornamento delle competenze professionali e la formazione in servizio;
- lo scambio di informazioni con i genitori per ciò che riguarda le conquiste e l'evolversi nella crescita.

Il progetto pedagogico è anche un documento di ritorno dell'esperienza svolta attraverso il processo di valutazione in cui sono impegnati i gruppi di lavoro educativo e il coordinatore pedagogico ed è quindi flessibile e dinamico. Pensato in una cornice più ampia, concorrendo a realizzare il percorso formativo nell'ambito zero-sei, mira a dare importanza alla continuità, intesa non solo come raccordo fra il Nido e le Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio, ma come visione comune della formazione/crescita

dei bambini in questo periodo fondamentale della loro vita, promuovendo gemellaggi, scambi, confronti fra i diversi servizi per conoscere e confrontare le operatività e gli sviluppi.

I capisaldi del nostro Progetto Pedagogico sono:

- La centralità del bambino
- Il carattere aperto e collegiale del lavoro
- La partecipazione delle famiglie

A questo si aggiungono altri valori che completano la cornice di riferimento:

- La valorizzazione dell'ambiente come risorsa relazionale e non come semplice contenitore
- L'attenzione ai processi di apprendimento del bambino, al di fuori di schemi precoci e ansiosi di insegnamento e istruzione
- La memoria, data dalle attività di documentazione, come motore della riflessione educativa su azioni ed interventi.

Al fine di promuovere il benessere globale del bambino ed il suo armonico sviluppo, il progetto educativo si propone di soddisfare i bisogni di accudimento e cura del bambino; promuovere l'identità del bambino sollecitando, sostenendo ed espandendo i processi di costruzione dell'autonomia, dell'autostima, della conoscenza del mondo sociale e delle sue regole, della conoscenza del mondo naturale, del piacere del proprio corpo in movimento; promuovere i processi di conoscenza attraverso l'elaborazione di percorsi di esperienza a sostegno delle proprie abilità; favorire percorsi di continuità servizio Asilo Nido – Scuola dell'infanzia, sostenendo i genitori in tale passaggio.

Fino al terzo anno di vita il bambino apprende sostanzialmente attraverso lo sviluppo sensoriale. Sono esperienze molto semplici ma importantissime: toccare, udire i suoni, guardare, muoversi, scoprire, mettere in bocca, tutte esperienze che in un Nido possono essere fatte con la massima libertà. Tutto ciò è possibile perché la struttura è attrezzata in questa logica, come può esserlo per colorare un lenzuolo, per dipingere con i piedi, per giocare con le barchette nell'acqua, per coltivare dei fiori, per preparare qualcosa in cucina. Sono delle attività a sfondo sensoriale che rappresentano la premessa di ogni forma di apprendimento, così come poter correre, ballare, saltare in un salone protetto e sicuro, dove anche il cadere non rappresenta un pericolo. Sono opportunità uniche, tanto più nella bella stagione, quando si può

stare in uno spazio all'aperto dove ci sono giochi basati sul bisogno motorio infantile, importantissimo in un'età in cui il movimento è effettivamente una delle esperienze più importanti in assoluto. E' proprio al Nido, fra i 18 e i 36 mesi, che il bambino ha maggiore capacità di gestire autonomamente i contrasti con i suoi coetanei.
Da questo punto di vista uno dei vantaggi più espliciti è proprio il rafforzamento delle competenze linguistiche, in quanto la necessità di comunicare con i propri coetanei consente ai bambini di uscire da quelle forme di comunicazione adulto-bambino eccessivamente protettive, che gli impediscono di attivare tutto ciò che hanno imparato e che è invece indispensabile utilizzare per comunicare efficacemente e giocare con altri bambini.

Come si sviluppa il progetto educativo pedagogico

La progettazione e la documentazione del progetto educativo sono strumenti per accompagnare i bambini e le bambine in un percorso di crescita che li vede protagonisti attivi e critici delle esperienze che vivono e in cui i tempi lenti sostengono la riflessione delle esperienze.
L'incontro con differenti linguaggi, la valorizzazione del piccolo gruppo, il ruolo dell'adulto quale ascoltatore attivo, regista, attivatore di contesti e ri-cercatore insieme ai bambini, si delineano quali principali scelte metodologiche e strategie. La progettazione educativa si configura pertanto attraverso la formulazione di possibili piste di ricerca da indagare insieme ai bambini, percorsi progettuali che attivano un costante processo di osservazione, documentazione e valutazione (interpretazione) da parte del gruppo di lavoro. La realizzazione di tali percorsi si avvale di un sistema di strumenti progettuali (tracce progettuali periodiche, agenda giornaliera, documentazioni in itinere, quaderno di lavoro, mappe) che, attraverso un sistematico confronto intersoggettivo, ha modo di evolversi nel tempo.
Osservare, documentare e valutare sono tre processi che, visti in un'ottica di circolarità e di reciproca influenza, caratterizzano le modalità di intervento e di lavoro degli educatori, tenendo conto che l'educazione opera per il cambiamento e l'apertura al futuro. Per il gruppo educativo, la strategia dell'osservazione diviene fondamentale per la conoscenza specifica di quel gruppo di bambini e di bambine che accompagnerà durante l'anno, cogliendo le curiosità, le domande e gli interessi emergenti dal gruppo o dal singolo bambino.
Attraverso un'attenta osservazione, il gruppo educativo ha occasione di dialogare e di confrontarsi a proposito dei possibili percorsi progettuali da intraprendere insieme al gruppo di piccoli.

La documentazione rappresenta uno strumento per l'analisi qualitativa del Servizio. Essa si pone come narrazione e memoria dei percorsi educativi, strumento di riflessione e di formazione per tutti gli operatori del servizio, strumento di riflessione e di interpretazione per bambini, genitori ed educatori. La documentazione diventa strumento di rilettura e di approfondimento del sapere dei bambini, utile per far emergere strategie di ricerca attivate, gli stili personali, i livelli di conoscenza.
Per gli educatori questo passaggio è fondamentale per sostenere un costante processo di valutazione e ri-progettazione dei percorsi e delle esperienze educative.
Per i genitori lo è poiché offre opportunità di condivisione del progetto pedagogico e di compartecipazione ai sensi e ai significati delle esperienze educative vissute dai loro figli.
Per i bambini, la documentazione delle esperienze vissute al Nido, gli permetterà di rileggersi nei percorsi attraversati, consolidare le esperienze, costruire nessi e connessioni tra le azioni e i pensieri Il progetto va così oltre: osservare, contestualizzare, documentare, diventano passaggi essenziali per poter garantire un Servizio dinamico e di qualità in grado di essere sempre più vicino alle famiglie e alle esigenze del territorio.

La valutazione degli interventi: autovalutazione del personale e del bambino

La valutazione della qualità rappresenta un nodo centrale per la vita del Servizio stesso. I processi di rilettura e valutazione delle esperienze educative, ricorsivi e puntuali, caratterizzano l'azione costante degli educatori, coordinati dal pedagogista, e si qualificano come momenti altamente formativi per tutti gli operatori del servizio. Essi consentono di costruire nuove rappresentazioni attorno ai fenomeni educativi, di incrementare le consapevolezze attorno alle pratiche quotidiane e di sostenere una costante circolarità tra teoria e prassi, con l'intento di tendere continuamente al miglioramento della qualità. Durante gli incontri d'équipe, coadiuvati dall'utilizzo degli strumenti di progettazione e documentazione, gli operatori attivano tali processi di autovalutazione, scambio e confronto attorno a tutte le dimensioni che caratterizzano il progetto educativo.
Fare osservazione del proprio lavoro significa far emergere sia gli aspetti più personali, ma non meno importanti del lavoro con i bambini e le famiglie, sia quello di ricercare un tempo più lento per stare a contatto con le educatrici che si occupano dei bambini: prestare maggiore attenzione alle modalità comunicative ed espressive di tutti coloro che sono coinvolti all'interno delle relazioni che quotidianamente vivono al nido.
Uno degli strumenti che permettono l'autovalutazione e la valutazione del lavoro

educativo nel Nido dev'essere la formazione continua (gli educatori saranno coinvolti nella proposta formativa definita dalla Fism di Brescia e dalle eventuali proposte formative del CPT 0/6 della Valle Camonica), formazione come strumento fondamentale per sostenere la motivazione e la responsabilità educativa. È fondamentale arricchire la competenza lavorativa delle educatrici e delle coordinatrici affinché si dispongano professionalmente per l'ascolto. Per questo verranno creati momenti dedicati agli operatori nei quali si affronteranno le tematiche più sentite, ci si interrogherà sulle pratiche lavorative, ci si confronterà con i colleghi e nei quali si troverà spazio per auto-valutarsi e mettersi in gioco.
Inoltre attraverso la riflessione del lavoro svolto si potrà indagare su percorsi nuovi, situazioni complesse sempre al fine di raggiungere l'obiettivo principale del Servizio: il benessere del bambino.

Le attività

La programmazione delle attività verrà diversificata in base al bisogno del bambino, all'età e agli stimoli generati dal singolo.
Una parte della giornata all'asilo Nido è occupata dalla routine, che non solo dà il ritmo della giornata rispondendo ai bisogni dei bambini, ma costituisce il momento privilegiato nel rapporto individuale educatore-bambino, per l'acquisizione della coscienza di sé e per lo sviluppo dell'autonomia.
Le varie attività avranno come finalità quella di potenziare le competenze creative, elaborative ed espressive del bambino: l'adulto non offrirà quindi né soluzioni né modelli, ma metterà a disposizione dei bambini contesti, materiale e relazioni.
Gli educatori, nel corso della giornata, saranno attenti ad individuare le strategie atte a salvaguardare le esigenze del bambino all'interno del gruppo (vissuti personali, caratteristiche, ritmi di crescita, regole e tempi per l'inserimento nel gruppo), garantendo un ambiente sicuro e tranquillo nel quale il singolo potrà sperimentare e vivere la quotidianità con serenità.

Il gioco libero

Il gioco libero (inteso come attività che si evolve a partire dal bambino e non dalle proposte dell'adulto presente) costituisce una parte significativa, come già detto, dell'esperienza al Nido. Nel gioco libero assume un ruolo primario l'ambiente, organizzato in spazi dove il bambino può gestire, in autonomia, oggetti e materiali e dove può sperimentare ruoli e modalità relazionali (individuale, coppia, in piccoli gruppi). Il ruolo dell'adulto sarà quello di mediare il rapporto del bambino con

l'ambiente e con il gruppo.

L'esperienza del gioco libero nel Nido è fondamentale poiché, è proprio attraverso questa attività non strutturata che il bambino inizia a confrontarsi con l'altro, con uno spazio nuovo e con oggetti e materiali diversi. Durante il gioco, il bambino, è attivo e, pertanto, soddisfa il suo desiderio di movimento e di azione; il gioco arricchisce le sue conoscenze, le sue esperienze e costituisce uno degli strumenti che gli permettono di conoscere il mondo; durante il gioco scopre le proprietà degli oggetti che lo circondano e impara come usarli; giocando utilizza i movimenti imparati recentemente e le diverse modalità di azione; diventa più abile. Grazie al suo interesse, gioca sempre più a lungo ed è sempre più assorbito dal gioco. Impara a osservare, ad agire seriamente. Mentre raggruppa gli oggetti, li collega tra loro, poi costruisce qualcosa, impara a prevedere ciò che costruirà, a fare e a realizzare dei progetti e tutto questo scoprendo la gioia di vincere le difficoltà, di superare gli ostacoli. Sviluppa la sua immaginazione, l'aiuta a osservare, gli permette di conoscere la vita degli adulti, le loro attività, di svolgerle, di cimentarsi in esse.

Il gioco strutturato

L'attività strutturata viene proposta a piccoli gruppi per la realizzazione di percorsi individualizzati e specifici: l'educatore offre al bambino uno spazio e materiali specifici da usare e una situazione di gruppo serena in cui vivere l'esperienza proposta.

Il gioco strutturato è finalizzato allo sviluppo delle competenze in base alle fasce d'età:

- Ha uno scopo educativo (motorio, cognitivo, linguistico, relazionale o sensoriale)
- È guidato dall'educatore, che prepara il contesto e accompagna l'attività
- Utilizza materiali selezionati in base all'età e alle competenze dei bambini
- Può svolgersi individualmente o in piccolo gruppo
- Prevede regole semplici e flessibili

Gli obiettivi del gioco strutturato sono:

- lo sviluppo delle capacità motorie;
- l'acquisizione di concetti logici e cognitivi;
- il linguaggio e la comunicazione;
- la socializzazione e la cooperazione;
- l'autonomia e la concentrazione.

Finalità di qualsiasi attività è quella di concentrarsi sul bambino, nella sua diversità ed unicità, e di svilupparsi seguendo le aree fondamentali legate allo sviluppo del piccolo.

La programmazione dovrà utilizzare, in maniera bilanciata, attività libere e attività strutturate.
Le attività, affinché i momenti vissuti vengano condivisi con le famiglie, saranno "congelati" attraverso delle fotografie, capaci di immortalare la quotidianità dei bambini al Nido.

Interventi nel tempo ed osservazione

Uno degli strumenti principali degli educatori dell'asilo Nido è sicuramente l'osservazione del bambino, costante e condivisa con il gruppo di lavoro e con le famiglie.
L'osservazione è uno strumento di riflessione continua sull'adeguatezza della proposta educativa, di valutazione dell'esperienza, di costruzione della "memoria" delle esperienze del bambino all'interno del contesto.
L'osservazione avverrà seguendo le aree di sviluppo del bambino:

- Sviluppo motorio globale
- Sviluppo motricità fine
- Sviluppo del linguaggio
- Sviluppo socio emotivo del sé
- Sviluppo del benessere fisico e del senso di sicurezza
- Sviluppo dell'autonomia
- Sviluppo cognitivo

La documentazione consisterà quindi nella rielaborazione dell'osservazione costante sul bambino, nella stesura di schede personalizzate che andranno a implementarsi nel tempo, nell'archivio fotografico dei bambini e delle attività svolte.
Al termine dei Nido ci sarà la restituzione del percorso del bimbo con la famiglia: il dialogo costante con le educatrici permetterà alla famiglia stessa di seguire il proprio bambino nel suo cammino al nido e di conoscere lo sviluppo della sua crescita.

Incontri con il personale, le famiglie, esperti

L'apertura verso la comunità dell'asilo Nido è un elemento caratterizzante il Servizio che si apre al territorio, alle famiglie, cercando di accogliere i bisogni dei genitori in un'ottica di integrazione dei Servizi all'infanzia.
Verranno pensati e calendarizzati i seguenti incontri:

- Incontri con il personale: mensilmente si organizzeranno riunioni con il personale; ci saranno spazi di formazione attiva attraverso la riflessione ed eventuali momenti specifici qualora ce ne sia la necessità e siano richiesti. La rielaborazione del proprio lavoro, il confronto diretto con gli educatori ed il personale ausiliario garantirà la serenità ma soprattutto favorirà la qualità del Servizio. Il dialogo, la presa in carico di ciò che non "va" e di quello che viene percepito negativamente è il primo passo per "andare oltre", per permettere agli operatori di lavorare con soddisfazione, motivazione e soprattutto considerazione del proprio lavoro quotidiano.
- Incontri con le famiglie: i colloqui individuali saranno programmati seguendo uno specifico calendario, coerente con le fasi di inserimento del bambino. Colloqui individuali saranno inoltre concordati con le famiglie ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, tanto da parte degli educatori che delle famiglie. I colloqui meno strutturati di informazioni si realizzano nei momenti di entrata e uscita dei bambini.

Il confronto diretto sulla qualità del servizio, come già indicato, verrà verificato con un questionario di valutazione dato alle famiglie.

I genitori verranno incontrati all'inizio dell'anno nuovo per poter garantire la conoscenza con le nuove famiglie, per dare il benvenuto e per poter illustrare novità, cambiamenti e programmazioni specifiche.

- Incontri con esperti: sarà a disposizione, in caso di necessità, una consulenza pedagogica costante per i genitori. Potranno essere organizzati, durante l'anno, momenti di incontro e di riflessione con esperti, toccando le tematiche più sentite legate al mondo dell'infanzia e della genitorialità.

La giornata all'Asilo Nido "I Pulcini"

La giornata all'asilo Nido è organizzata secondo le esigenze dei bambini ed è generalmente suddivisa con una sequenza quotidiana regolare.

L'apertura del Servizio è prevista dalle ore 8.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì.

La giornata è così suddivisa:

- Ore 8.00-9.30: entrata e accoglienza del bambino con particolare cura nel rituale del saluto ai genitori; gioco libero per i bambini arrivati.
- Ore 9.30-10.00: spuntino della mattina; momento socializzante, affettivo e di apertura della giornata.
- Ore 10.00-11.00: attività strutturata.
- Ore 11.00-11.30: cambio e preparazione al pranzo.
- Ore 11.30-12.30 circa: pranzo.
- Ore 12.30-13.00: igiene personale.

- Ore 12.45-13.15: uscita per i bambini del tempo parziale.
- Ore 13.30-15.30: riposo per i bambini del tempo pieno.
- Ore 15.30-16.00: risveglio e cambio.
- Ore 16.00: spuntino del pomeriggio.
- Ore 16.15-17.30: gioco libero e congedo dei bambini del tempo pieno.

Il riposo

Il passaggio dalla veglia al sonno, specie in situazioni collettive e non ancora del tutto familiari, può non essere facile. Non basta essere stanchi per abbandonarsi al sonno; per farlo occorre sentire che ci si trova in un ambiente sicuro e fidato e che al risveglio si ritroveranno le cose e le persone che si erano perdute. Occorre dunque non solo che l'ambiente predisposto per il riposo sia accogliente, giustamente oscurato e aerato, al riparo dai rumori e dal viavai, ma anche che possa essere sentito dai bambini come un ambiente rassicurante. Per questo sono importanti: la personalizzazione del letto e degli oggetti che il bambino ama portare con sé (oggetti transizionali) e la presenza di una figura di riferimento che accompagni i bambini al sonno creando una situazione rilassante (musica, racconto, contatto fisico in caso di bisogno) e li accolga al risveglio. Per i bambini che non vogliono o non hanno bisogno di dormire saranno predisposte attività alternative poiché è lontano dal nostro pensiero la convinzione che la forzatura al sonno sia indispensabile.

Cambio e pulizia personale

La routine del cambio e, per i bambini più grandi, della pulizia personale, non può limitarsi al solo supporto fornito dall'adulto ai bambini nell'espletamento di funzioni fisiologiche. Si tratta di un momento importante dal punto di vista relazionale e della socializzazione (apprendimento delle norme di pulizia, incoraggiamento all'autonomia, conoscenza del proprio corpo e dei suoi bisogni). Va prestata attenzione, pertanto, ai bisogni particolari e alle capacità di ciascun bambino in modo da poterli soddisfare in maniera flessibile incoraggiando gradualmente i bambini all'autonomia. Il cambio va svolto in un clima disteso (meglio con i piccoli gruppi e badando che i tempi di attesa siano tollerabili) dove c'è tempo per il gioco (tra bambini e tra bambino ed educatrice

Pasti e merende

I ritmi dei pasti devono essere regolari ma anche flessibili in relazione all'età dei bambini o a particolari esigenze individuali (da concordare con i genitori). La situazione del pasto dovrebbe essere tale da invogliare i bambini a mangiare e a

godere di questo momento. I bambini vanno pertanto sollecitati a mangiare ma non costretti, vanno aiutati se non sono ancora autonomi, ma anche incoraggiati a fare da soli; non vanno imposte norme troppo severe e rigide circa lo "stare a tavola" (stare seduti a lungo, non chiacchierare, non giocare, non pasticciare) ma si deve anche aver cura che il pranzo si svolga in un clima di ordine e di tranquillità. Una particolare attenzione va data quindi alla qualità relazionale di questo momento della giornata al Nido, che deve abbinare l'interazione individualizzata delle educatrici con i singoli bambini che hanno bisogno di essere aiutati e incoraggiati con la creazione di un clima sociale positivo non centrato esclusivamente sul cibo (conversazione, narrazione, gioco). E' opportuno che vi sia uno scambio di informazioni tra educatrici e genitori circa il menù, il consumo, le abitudini alimentari dei bambini e i progressi nell'autonomia.

Inserimento del bambino

La fase dell'inserimento rappresenta un processo carico di significati affettivi ed esperienziali sia per il bambino che per i genitori. Il bambino è spesso inizialmente ambivalente nei confronti della situazione nuova: ne è attratto e tenta di esplorarla e, al tempo stesso, è allertato dalla novità e cerca il contatto con la figura familiare come base sicura esitando a staccarsene o alternando momenti di immersione piacevole nel nuovo ambiente ad altri di intenso bisogno di contatto con i genitori che si manifestano, a seconda del temperamento e dello stile delle relazioni, nel pianto, nella fatica a lasciarli o in un'apparente rassegnazione non accompagnata da un coinvolgimento attivo nel nuovo ambiente. I genitori vivono questo momento con sentimenti complessi che possono manifestarsi in forte attaccamento o in apparente distacco e hanno essi stessi bisogno di supporto per accompagnare il bambino nell'allargamento delle sue esperienze e della sua vita sociale.

E' fondamentale che l'approccio iniziale di questa esperienza sia vissuto nel rispetto dei principi di gradualità e continuità. Per questo il tempo previsto per gli inserimenti varierà in base al bambino ed alla sua famiglia.

L'ambientamento dovrebbe richiedere n° 7 giorni circa ma, poiché ogni bambino è diverso ed unico, verranno tenuti conto dei tempi, delle abitudini del singolo. È solitamente richiesta la presenza di una figura genitoriale che accompagni il piccolo in questo delicato passaggio, garantendo la sua presenza nella struttura secondo tempi e modalità concordati con gli educatori, in base alla sua disponibilità ma in primis in base alle reazioni che il bambino avrà.

E' importantissimo rispettare le tempistiche del bambino.

Grazie al colloquio con le famiglie, l'educatore di riferimento dovrà prestare particolare attenzione alle famiglie con bambini che presentano situazioni di disagio, famiglie con particolari caratteristiche quali nuclei monoparentali, adozioni, ecc., famiglie provenienti da culture diverse e strutturare quindi un inserimento specifico capace di accogliere serenamente il piccolo.

Organizzazione della struttura/ ambienti / materiali utilizzati, luci, colori, arredi e allestimento

L'asilo Nido non dev'essere pensato esclusivamente come luogo di accoglienza e custodia temporanea del bambino, ma come spazio ben organizzato, strutturato, per sostenere le potenzialità conoscitive e relazionali del bambino e per accompagnare, con il contributo degli educatori, i suoi graduali percorsi di autonomia.

L'asilo Nido "I Pulcini" è caratterizzato da uno spazio interno, costituito da un piano terra ed un primo piano, collegati tra loro da un vano scala e da un ampio ascensore. Dal piano terra, inoltre, si accede direttamente allo spazio esterno (condiviso con la Scuola dell'Infanzia statale adiacente) attraverso una porta finestra e l'ingresso principale.

Nello specifico gli ambienti che caratterizzano la struttura si distinguono in spazi interni ed esterni.

Gli Spazi interni si dividono in:

- Spazi comuni.
- Spazi di relazione nei quali si incontrano le famiglie, educatori e bambini. Ne fa parte l'ingresso (zona filtro) che accoglie la famiglia e la stanza nella quale sono contenuti gli armadietti personalizzati dei bambini e dove i genitori possono anche dedicarsi alla vestizione/svestizione dei bambini. Alla parete è collocato un pannello destinato alla documentazione e alle comunicazioni che evidenzia in modo chiaro, l'organizzazione e gli orari del servizio, il personale presente con i rispettivi ruoli, il menù della settimana, gli avvisi rivolti alle famiglie (riunioni, assemblee, incontri formali ed informali) ed ulteriori servizi fruibili sul territorio.
- Sezioni/aree speculari/laboratori: le aree dedicate ai bambini hanno una connotazione specifica in base al numero di bambini presenti, alla loro età ed ai progetti specifici presenti nella programmazione educativa annuale e/o personalizzata.
- Lo spazio al piano terra è un'area molto ampia e luminosa, capace di trasformarsi ed essere adibita in aree specifiche in base alle esigenze educative

- Al primo piano troviamo altre due stanze predisposte per le attività dei bambini
- Spazio per l'igiene e la cura della persona. Ogni bambino ha a disposizione una bustina personalizzata con il proprio cambio. Nel bagno sono presenti fasciatoi, servizi igienici adatti all'età del bambino, lavabi adeguati alle diverse altezze, vasca da bagno per il bagnetto. Le aree dedicate all'igiene e alla cura del bambino sono due, una al piano terra ed una al primo piano per permettere agli operatori l''accesso durante tutti i momenti della giornata.
- Area riposo: (presenti al primo piano) ogni bambino ha un suo letto, in base all' età, e la stanza è predisposta per accogliere i bambini rendendo il momento del riposo uno spazio sicuro, tranquillo, capace di rispondere a tutte le esigenze.
- Area pranzo: la stanza dedicata al pranzo è predisposta per accogliere i bambini durante il momento del pasto principale; sono presenti sedie e seggioloni specifici in base all'età dei bambini così da permettere lo sviluppo dell'autonomia del bambino nel corso della sua permanenza al nido.
- Ambienti per gli adulti e per i servizi generali (locale pluriuso per il personale: ufficio, segreteria, riunioni, locale di deposito materiale).
- Cucina e dispensa del Nido: questo spazio, accessibile dall'ingresso, è dedicato nello specifico alla cuoca. Esternamente, in un'area apposita, è presente la dispensa del nido con gli alimenti necessari per la preparazione dei pasti; inoltre è presente un deposito ben disposto e sempre accuratamente supervisionato dal referente HACCP seguendo la normativa regionale.
- Lo Spazio esterno: l'incontro con il verde, con il giardino. Per ragioni di sicurezza lo spazio esterno, che confina con il parcheggio e le abitazioni confinanti, è delimitato da un cancello e da una ringhiera (più rete). La struttura interna confina con l'esterno con vetrate molto luminose che danno il senso di continuità tra lo spazio interno e lo spazio esterno: questo permette ai bambini di vedere il giardino anche nei mesi più freddi ed in caso di brutto tempo, di uscire con facilità e sicurezza ed allo stesso tempo di cogliere, nel corso dell'anno il susseguirsi delle stagioni.

L'asilo Nido "I Pulcini" inoltre, ha la qualità di sfruttare a pieno la luce naturale grazie alle vetrate molto ampie che lo delimitano capaci di diffondere la luce del sole permettendo anche, grazie a specifiche schermature esterne, un buon irraggiamento.
I materiali utilizzati per le diverse attività sono tutti conformi alla normativa europea; la selezione dei materiali utilizzati è molto attenta alla connessione tra età del bambino e gioco proposto. L'attenzione è posta sulla ricerca di materiali naturali, di diversa natura e di materiali di riciclo. Il materiale di recupero viene utilizzato per

permettere al bambino di giocare liberamente con la sua fantasia, lasciandogli così autonomia nella scoperta.

Organizzazione interna del Servizio

Indispensabile per la qualità del servizio è pensare insieme la prospettiva pedagogica con quella organizzativo-gestionale, valorizzando le relazioni educative, inserite in un contesto strutturato.

In base al numero dei bambini iscritti e soprattutto in base alla loro età, si organizzeranno attività strutturate; ci saranno quindi delle attività specifiche per età e quindi i bambini verranno suddivisi per gruppi. Altre attività, invece, vorranno lavorare su età diverse, avendo finalità differenti, e quindi i gruppi non saranno più creati in base all'età ma secondo altri criteri.

L'adulto guiderà il gruppo con modalità non direttive, lasciando spazio alla possibilità di scelta del bambino. L'intervento dell'adulto è volto a richiamare l'attenzione sull'oggetto, di incoraggiare il bambino di fronte a paure o timidezze che impediscono al bambino stesso di esprimersi e di misurarsi con libertà.

Il lavoro in équipe

Operare in équipe significa programmare degli obiettivi educativi che non siano il frutto di scelte spontaneistiche, individuali, improvvisate e scoordinate ma, al contrario, realizzate ponendosi in continua interazione fra i vari membri del gruppo con il fine di attuare, ciascuno con il proprio stile e secondo le rispettive competenze, quanto è stato deciso e programmato assieme.

L'apertura alla famiglia e alla comunità

Rendere partecipi le famiglie della vita del proprio bambino è sicuramente uno dei punti di forza del Servizio. Il coinvolgimento dei genitori non significa organizzare sporadicamente momenti da trascorrere con il proprio bambino, ma predisporre e diversificare, anche in base al gruppo di genitori, le forme di partecipazione delle famiglie stesse.

Il coinvolgimento dei genitori attraverso i laboratori e le feste rappresenta un elemento qualificante della proposta educativa del Nido. In questi spazi condivisi ai avrà la possibilità di conoscersi, di creare relazioni di fiducia e di stima reciproca e di costruire quell'alleanza sui valori educativi che è fondamentale per la crescita individuale dei bambini ma anche dell'intera comunità.

Incontri sul territorio

Nella prospettiva dei servizi all'Infanzia zero-sei, non mancheranno proposte aperte alla comunità ed al territorio.

Attraverso l'ascolto dei bisogni delle famiglie, delle richieste dirette ed indirette dei genitori, il confronto con i servizi esterni, si organizzeranno momenti formativi, formali ed informali, aperti alle famiglie, e non solo, così da poter offrire uno sportello attivo capace di rispondere in modo completo e aggiornato alle domande delle famiglie e della comunità.

Non va dimenticato che i nostri Paesi si trovano in un'area spesso penalizzata geograficamente per quanto riguarda l'accesso a servizi/sportelli offerti. Riuscire a rispondere ad alcuni bisogni delle famiglie, cercando di facilitare il loro accesso, potrebbe essere un'ottima occasione di integrazione dei servizi all'Infanzia e servizi offerti alla comunità.

Uscite esterne: crediamo nell'importanza del contatto diretto con il territorio e per questo, nel corso dell'anno, ci impegneremo ad organizzare delle uscite sul territorio. Naturalmente, poiché si tratta di un servizio all'infanzia, ogni singola uscita dovrà essere studiata ed organizzata nel dettaglio garantendo la sicurezza del bambino. Verranno coinvolte le famiglie affinché le uscite possano essere il più possibile complete e capaci di creare un'occasione di scambio e di confronto tra la comunità, il servizio e la famiglia stessa.

Il percorso di continuità Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia

Per continuità Asilo nido - Scuola dell'Infanzia si intende qualcosa di più del semplice passaggio di informazioni sulle competenze e le esperienze del bambino da un Servizio all'altro. L'attenzione è centrata sul momento del passaggio fra un'esperienza e quella successiva e sul significato soprattutto che ciò riveste per il bambino e per la famiglia.

Le scuole materne sul territorio sono diverse e sono collocate nei diversi Comuni. Le famiglie possono scegliere, in base ad esigenze personali, lavorative, la scuola in cui mandare il proprio piccolo una volta terminato il percorso.

Un obiettivo dell'asilo Nido sarà quello di appoggiare le famiglie nelle loro scelte, sostenerli in caso di dubbio e timore ed accompagnarli in questo passaggio; se possibile sarà assicurata la visita e l'accompagnamento del nuovo Servizio così da poter far conoscere alla famiglia ed al bambino la futura realtà. Laddove non sarà possibile gli educatori forniranno tutte le informazioni necessarie per permettere una scelta motivata e soprattutto per permettere alle famiglie, ed al piccolo, di fare un passaggio sereno.

Inserimento e sostegno di bambini in situazioni di disagio

L'inserimento in contesti educativi strutturati, per bambini in situazione di disagio sociale, rappresenta un'importante opportunità: lo sperimentarsi in un contesto di normalità promuove infatti l'acquisizione di quelle abilità motorie, linguistiche, sociali, comunicative, manipolative che costituiscono i prerequisiti fondamentali del processo di costruzione dell'identità della persona.

I progetti educativi personalizzati saranno suddivisi in attività psico-pedagogiche rivolte ai bambini e attività di supporto alle famiglie. La specifica programmazione degli interventi sarà effettuata in relazione alle caratteristiche e alle necessità dei bambini inseriti.